

Maratea, 22 marzo 1980

Convegno sul tema : "Lo stato di attuazione della legge 180/78
nell'Italia meridionale".

PRESA DI POSIZIONE DELL'ATTIVITA' TERAPEUTICA POPOLARE (ATP)

Si conclude ora un convegno che arbitrariamente e scorrettamente invece di fare riferimento alla legge 833 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale fa riferimento ad una legge non più in vigore, il che è utile ai nemici della Riforma Sanitaria e in primo luogo agli psichiatri cosiddetti "democratici" i quali cercano ogni pretesto per affossare la Riforma Sanitaria allo scopo di avocare alla psichiatria (vale a dire alla diffusione della sfiducia nella solidarietà e nell'Attività Nervosa Superiore degli uomini) fondi ed energie destinati alla salute fisica e mentale dei cittadini, globalmente intesa.

El rifiuto ostinato di fare riferimento alla legge attualmente in vigore non è una svista ma una manovra di psichiatria "democratica" le cui pretese sul prodotto nazionale lordo esorbitanti, continuamente crescenti, totalmente ingiustificate sono a tutti note e in ogni momento dimostrabili.

I Terapeuti Popolari richiamano l'attenzione dell'opinione pubblica, delle forze politiche e sindacali, della stampa, degli amministratori e dei tecnici che già operano o sono destinati ad operare nelle U.S.L. sulle responsabilità che si assumono coloro che si rifiutano di prendere in considerazione critica il fatto che esiste in Italia da oltre venti anni una terapia razionale e concreta e, soprattutto, compiutamente efficace della cosiddetta malattia mentale, terapia la cui validità può venir verificata ovunque, sotto il controllo di chiunque.

Riteniamo che la difficoltà maggiore che impedisce di prendere in considerazione tale terapia da parte di presunti tecnici della salute mentale sia costituita dal fatto che uno dei caratteri fondamentali che contraddistinguono tale terapia è quello di essere totalmente gratuita in quanto l'aiuto reciproco che si scambiano i cittadini fra di loro allo scopo di trasformare concretamente le situazioni concrete di vita in maniera tale da permettere a

ciascuno di trasformare, ciascuno secondo le proprie scelte di fondo, la propria personalità, il proprio comportamento, i propri rapporti interpersonali, è un aiuto reciproco che non può in nessun modo venir retribuito, nemmeno sotto la formula ambigua di "rimborso spese", formula che si potrebbe prestare ad abusi od equivoci. A questo proposito l'Attività Terapeutica Popolare prende le distanze dalle proposte portate avanti dal recente convegno "Volontariato e pubblici poteri" organizzato dalla Fondazione Agnelli a Viareggio che mira ad ipotecare il bisogno dei cittadini di dare e ricevere solidarietà incanalando, regolamentando e mutilando tale bisogno a fini di potere.

Richiamiamo l'attenzione degli amministratori sulla gratuità assoluta, il rigore scientifico, l'efficacia concretamente dimostrabile della nuova terapia che non è di carattere medico bensì autoceducativo e di valorizzazione di tutti gli uomini dei quali si afferma nei fatti il diritto al libero sviluppo della personalità di ciascuno come condizione del libero sviluppo della personalità di tutti.

Richiamiamo inoltre l'attenzione dei cittadini tutti e della stampa sull'operato del Consiglio Nazionale delle Ricerche che ha rifiutato di prendere in considerazione critica risultati scientifici concreti di utilità pubblica innegabile ed ha perseguito una politica che, a nostro parere, è stata subordinata non agli interessi generali bensì agli interessi di cui psichiatria "democratica" è stata nel nostro Paese l'espressione più scandalosa e mistificata.

A nostro parere l'inganno occulto si va ormai facendo sempre più palese. Oggi non si tratta più di stabilire quale sarà il futuro della psichiatria, ma si tratta di prendere atto che la psichiatria non è una scienza: il futuro spetta allo studio non volgarmente materialistico dell'Attività Nervosa Superiore degli uomini, studio che deve fare continuo riferimento ai bisogni e ai valori reali degli uomini concreti, nonché agli ostacoli frapposti e ai mezzi offerti dall'ambiente sociale circostante, che va trasformato in senso sempre più adeguato al soddisfacimento e alla ^{trasformazione} ~~realizzazione~~ in senso sempre più umano di tali bisogni e di tali valori.

Per collegamenti e informazioni: Antonietta Bernardoni,
Viale Crispi, 36 MODENA Tel. 059/22.30.81 - 23.89.29 - 23.56.25
Ciclostilato in proprio presso Laura Barbieri, V.le Crispi, 36 MODENA
Aprile, 1980